



Provincia di Lecce

ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 26/2022. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente all'installazione di un impianto mobile di frantumazione inerti nell'ambito del progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale di Galatina ubicato in agro di Soleto. Proponente: A.M.G. Costruzioni s.r.l. (P.IVA 01904010749). Parere di competenza.

Con nota prot. n. 43310 del 12.08.2026, acquisita al prot. regionale col n. 482826 del 12.08.2026, codesta Provincia ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto, invitando le amministrazioni in indirizzo a trasmettere le eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla ricezione della stessa. La documentazione di progetto è stata resa disponibile al link:

[https://www.provincia.le.it/ver AMG Costruzioni Soleto/](https://www.provincia.le.it/ver_AMG_Costruzioni_Soleto/)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Trattasi dell'installazione di un **impianto di trattamento mobile di rifiuti non pericolosi per il recupero di rifiuti inerti** provenienti dalle attività di scavo nell'ambito dei lavori di *"potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale di Galatina"*. L'area interessata dalle attività in oggetto è ubicata nel territorio comunale di Soleto ad ovest del centro abitato in località "Specchia Nuova" e a nord-est del territorio comunale di Galatina. Non è possibile inserire i corretti riferimenti catastali in quanto quelli indicati nell'elaborato *"Studio preliminare ambientale"* risultano errati.

L'intervento di potenziamento consiste in:

- demolizione controllata di manufatti esistenti, attualmente in stato di degrado e non più funzionali all'esercizio dell'impianto;
- realizzazione del nuovo recapito finale per lo scarico dei reflui depurati;
- attivazione di una campagna di recupero rifiuti da demolizione e scavo direttamente in sito attraverso l'installazione e l'esercizio di un impianto di trattamento mobile (frantoio) (oggetto della presente istanza).

Il trattamento dei rifiuti inerti avverrà mediante un ciclo di lavorazione meccanica a freddo, finalizzato alla produzione di aggregati conformi per il reimpiego. Il processo si articolerà nelle fasi di frantumazione e selezione volumetrica. L'unità operativa è un impianto cingolato a martelli (o mascelle), modello FV800 prodotto da Continental Nord.

Il ciclo di recupero in sito prevede una sequenza di fasi meccaniche volte a garantire l'omogeneità e la qualità del materiale in uscita con:

- preselezione: cernita meccanica o manuale per l'allontanamento di eventuali frazioni estranee;



- riduzione volumetrica con il trattamento meccanico di vagliatura e frantumazione;
- deferrizzazione: rimozione automatica delle frazioni metalliche residue per assicurare la purezza dell'aggregato.

Qualora si rendessero necessari depositi temporanei non programmabili, i rifiuti saranno gestiti per frazioni omogenee utilizzando cassoni scarrabili coperti o stoccati su teli in HDPE con opportuna copertura superiore, la materia prima seconda non immediatamente riutilizzata sarà stoccata temporaneamente in un'area dedicata.

Al termine del ciclo di trattamento e alla verifica positiva dei requisiti tecnici e analitici, i materiali lavorati cesseranno la qualifica di rifiuto per essere integralmente reimmessi nel ciclo produttivo. La strategia di riutilizzo è finalizzata al totale recupero dei volumi, sia per il riutilizzo in sito per la realizzazione dei sottofondi stradali e delle opere accessorie o per riempimento e modellazione morfologica presso cave.



Figura 1

COERENZA E COMPATIBILITÀ CON IL PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che l'intervento non ricade in beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici. Si evidenzia, tuttavia, la presenza sull'impianto di depurazione esistente dell'UCP "Doline".



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tav. 1: PPTR Approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss. mm. e ii.

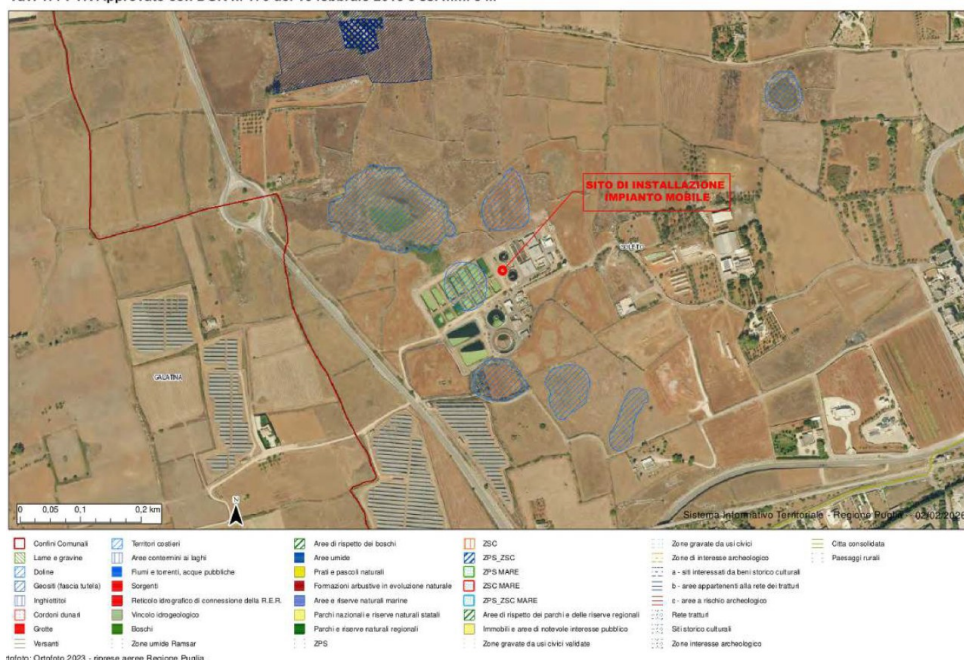


Figura 2

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale del **"Tavoliere Salentino"** e nella Figura Territoriale **"La campagna a mosaico"**.

Nel merito trattasi di un'attività interna all'impianto di depurazione esistente. Si ritiene, pertanto, che gli interventi in progetto non alterino in maniera significativa il contesto territoriale e paesaggistico limitrofo e pertanto di poter escludere significativi impatti negativi sul paesaggio

Si comunica che, laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso non rientra nella fattispecie di cui all'art. 89 co.1 lett. b2), ossia interventi che comportino rilevante trasformazione del paesaggio, e, pertanto, non è soggetto ad "accertamento di compatibilità paesaggistica". Se l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, "l'accertamento di compatibilità paesaggistica", di competenza della Regione, sarà acquisito nell'ambito della procedura di PAUR di cui all'art. 27bis del D.Lgs 152/2006.

La Funzionaria EQ

Ing. Marina Mazzeo

Il Dirigente

Arch. Vincenzo Lasorella